

## BOTTA E RISPOSTA ROMA-MILANO

# Il Ministero ci prova: «Soluzione migliore» La Regione: amarezza

**APREA**

«Una decisione  
irrituale  
e inaspettata»

— MILANO —

**PER** il Ministero dell'Istruzione è stata la soluzione migliore. Ma non nascondono la loro «amarezza» per il fulmine a ciel sereno l'assessore regionale **Valentina Aprea** e il direttore scolastico regionale, Francesco de Sanctis. Ieri pomeriggio, a margine del parziale dietrofront imposto all'Usl lombardo (niente assunzioni in servizio da lunedì), il Ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini ha voluto innanzitutto rassicurare i 355 vincitori del concorso: «Possono stare tranquilli: firmeranno subito il loro contratto, avranno le loro sedi assegnate, inizieranno subito la loro formazione ed entreranno in servizio il primo settembre». «Riusciremo così a salvaguardare - ha spiegato il ministro - le necessità dei lavoratori che da tre anni attendono di conoscere l'esito del concorso, ma garantiremo anche il diritto sacrosanto e inviolabile dei nostri bambini e ragazzi di vedersi assicurata la

continuità didattica, evitando che 40mila alunni si ritrovino a cambiar docente in corso d'anno». Niente «balletto di insegnanti» tra neopresidi e supplenti, reggenti e vicepresidi «a danno dei nostri studenti, molti dei quali sosterranno la maturità a giugno».

**NON PIÙ** di 47 classi, però, secondo i dati dell'Ufficio scolastico regionale. «Avevamo fatto tutti i calcoli e sentito le scuole - rivendica il direttore scolastico regionale, Francesco de Sanctis - e c'erano tutte le condizioni per immettere i nuovi dirigenti scolastici in servizio. Almeno hanno potuto firmare il contratto di assunzione in ruolo». Sul diktat del Miur giunto all'ultimo de Sanctis ammette che «poteva arrivare prima visto che erano quindici giorni che lo sapevano». Anche l'assessore **Aprea** non nasconde «l'amarezza per la decisione inaspettata e irrituale del Ministero dell'Istruzione. Il lungo iter giurisdizionale e una norma del recente Decreto Carrozza, che garantiva la presa di servizio in corso d'anno, giustificavano appieno la decisione del direttore dell'Ufficio scolastico regionale».



**SCONTRO** L'assessore regionale all'Istruzione **Valentina Aprea** ha criticato la scelta del Ministero. In alto, il provveditore Francesco De Sanctis

